

SaronnoNews

Da bene confiscato alla mafia a foresteria per archeologi: Castelseprio ottiene 180mila euro dalla Regione

Ilaria Notari · Thursday, July 2nd, 2026

Un bene confiscato alla criminalità organizzata diventerà una risorsa per la ricerca scientifica, il sociale e la comunità. È il progetto del **Comune di Castelseprio**, tra i 14 enti lombardi ammessi al finanziamento del bando regionale “Beni confiscati 2026”, che mette a disposizione oltre 1,8 milioni di euro per recuperare e restituire ai cittadini immobili sottratti alle mafie.

Per Castelseprio la Regione Lombardia ha stanziato **179.996,29 euro**, destinati al recupero di una villa che sarà trasformata in una struttura di accoglienza soprattutto a servizio del **sito archeologico UNESCO di Castelseprio-Torba**.

L'amministrazione comunale, entrata in possesso dell'immobile circa un anno fa, ha presentato la domanda di finanziamento nei mesi scorsi e ora potrà avviare la fase di progettazione. «Siamo entrati in possesso dell'immobile un anno fa e quest'anno abbiamo partecipato al bando – **spiega il sindaco Silvano Martellozzo** -. Si tratta di una villa situata in una zona residenziale del paese. L'idea è quella di destinare un piano a foresteria per archeologi, ricercatori e studenti che arrivano a Castelseprio per lavorare al sito archeologico».

Una scelta strettamente legata all'attività scientifica che negli ultimi anni ha interessato il **Parco archeologico di Castelseprio**, inserito dal 2011 nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come parte del sito seriale “*I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)*”. Le campagne di scavo e di ricerca si sono infatti intensificate grazie alla collaborazione con università ed enti di ricerca italiani e stranieri, rendendo sempre più evidente la necessità di disporre di spazi dedicati all'ospitalità di studiosi e studenti.

«Le campagne di scavo sono sempre più frequenti e ci è sembrato importante poter offrire un punto di appoggio a chi arriva a Castelseprio per svolgere attività di ricerca durante tutto l'anno», aggiunge il primo cittadino.

Il progetto non si limiterà però all'ospitalità. **Il secondo piano della villa sarà destinato a finalità sociali**, anche se la destinazione definitiva dovrà essere definita attraverso una convenzione con le associazioni del territorio. I garage, invece, saranno messi a disposizione della Protezione civile e dei beni comunali.

Il contributo regionale rappresenta il primo passo verso la riqualificazione dell'immobile. «Dal

prossimo anno prenderanno il via la progettazione e, successivamente, i lavori. Ci auguriamo di riuscire a realizzare questo intervento, che consentirà di restituire alla comunità un bene confiscato trasformandolo in uno spazio utile per il territorio».

Il progetto di Castelseprio rientra nel piano regionale per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In provincia di Varese sono stati finanziati due interventi: quello di Castelseprio e quello di **Cardano al Campo**, per un immobile destinato a impiego di pubblico interesse.

This entry was posted on Thursday, July 2nd, 2026 at 6:59 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.